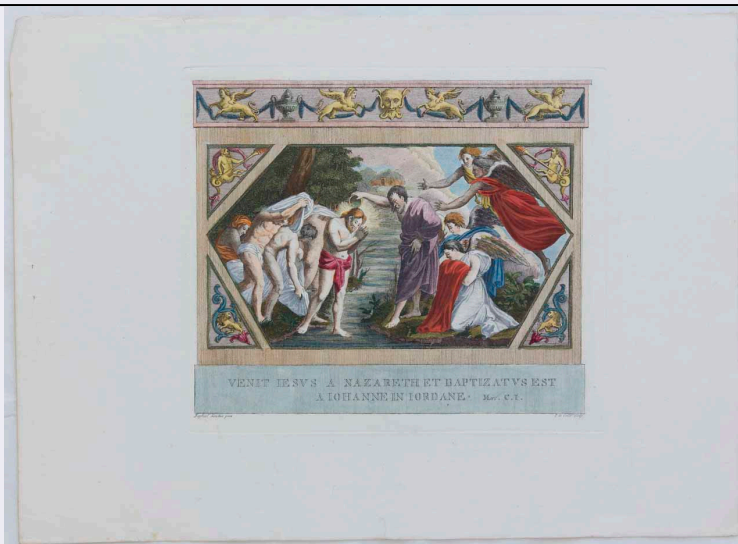


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00689984
ESC - Ente schedatore	C025006
ECP - Ente competente	S234

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTT - Tipologia	di traduzione
OGTV - Identificazione	serie

### QNT - QUANTITA'

QNTU - Numero stampa composita o serie	52
QNTC - Completa /incompleta	incompleta

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Battesimo di Gesù
SGTS - Titolo della serie di appartenenza	Picturae Peristyli vaticani manu Raphaelis Sancti - In tabulis aeneis nova cura expressae chartisque redditae. Anno MDCCCI

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	BL
PVCC - Comune	Belluno
PVCL - Località	BELLUNO

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	museo
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Museo Civico di Belluno
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazza Duomo, 16
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Fondo Alpago-Novello
<b>LDCS - Specifiche</b>	Cassetto 7

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	10329
<b>INVD - Data</b>	1994

**RO - RAPPORTO****ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE**

<b>ROFF - Stadio opera</b>	derivazione
<b>ROFO - Opera finale /originale</b>	affresco
<b>ROFA - Autore opera finale /originale</b>	Raffaello Sanzio/ aiuti
<b>ROFD - Datazione opera finale/originale</b>	1517/ 1519
<b>ROFC - Collocazione opera finale/originale</b>	Città del Vaticano/ Palazzo Apostolico/ Loggia di Raffaello

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
----------------------	----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1799
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1801
<b>DTSL - Validità</b>	ante

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
-------------------------------------	--------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	incisore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	De Col Pellegrino
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1737/ 1812
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000001

**ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito veneto
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma

**EDT - EDITORI STAMPATORI****EDTN - Nome** Antonelli Giacomo/ Capparoni Giuseppe**EDTR - Ruolo** editore**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** carta/ acquaforte ritoccata ad acquerello, bulino**MIS - MISURE****MISU - Unità** mm**MISA - Altezza** 240**MISL - Larghezza** 275**MIF - MISURE FOGLIO****MIFU - Unità** mm**MIFA - Altezza** 346**MIFL - Larghezza** 477**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**STCS - Indicazioni specifiche** macchie di varia natura sulla superficie; fori di graffetta sul bordo sinistro**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESI - Codifica Iconclass** 73 C 12**DESS - Indicazioni sul soggetto** Personaggi: Gesù; Giovanni Battista; angeli; figure maschili; figura femminile**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza** indicazione di responsabilità**ISRL - Lingua** latino**ISRS - Tecnica di scrittura** a stampa**ISRT - Tipo di caratteri** corsivo**ISRP - Posizione** in basso a destra**ISRI - Trascrizione** P. de Colle sculp.**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza** indicazione di responsabilità**ISRL - Lingua** latino**ISRS - Tecnica di scrittura** a stampa**ISRT - Tipo di caratteri** corsivo**ISRP - Posizione** in basso a sinistra**ISRI - Trascrizione** Raphael Sanctius pinx**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza** sacra**ISRL - Lingua** latino

<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	capitale
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Venit Iesus a Nazareth et baptizatus est / a Iohanne in Iordane. Marc. C. I.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La stampa è segnalata per la prima volta nel catalogo della ditta Remondini del 1803, inclusa in una serie di quattro incisioni riproducenti episodi neotestamentari incentrati sulla figura di Gesù Cristo. Il medesimo catalogo riporta due ulteriori serie da quattro eseguite sempre da Pellegrino De Col aventi come tema le storie di Isacco e di Davide, per un totale di dodici stampe attribuite all'autore e facenti parte di una collezione di cinquantadue rami ricavati dagli affreschi eseguiti dalla bottega di Raffaello nelle Logge Vaticane durante il secondo decennio del Cinquecento. Nei rispettivi contributi Giannantonio Moschini (1883) e Luigi Alpago-Novello (1940) sono a conoscenza delle incisioni di De Col, che loro stessi citano, il primo avendole potute osservare, il secondo riportando la notizia precedentemente data dallo studioso; entrambi tuttavia paiono ignorarne la committenza remondiniana. Abbastanza curiosamente, in particolare, il collezionista bellunese non si avvede che le dodici composizioni erano già entrate a far parte della sua raccolta; egli ricorda infatti che tra le stampe dal lui possedute vi sono «una dozzina di incisioni di scene bibliche da Raffaello, incorniciate da contorni pure raffaelleschi e colorate, le quali devono far parte di un volume uscito nel 1801 col titolo: <i>Picturae peristyli vaticani manu Raphaelis Sanci – In tabulis aeneis nova cura expressae chartisque redditae</i>, e le cui tavole sono 52» (Alpago-Novello 1940, p. 629; Talamo 1987, p. 562). Le dodici scene furono molto probabilmente eseguite da De Col tra il 1799, anno dell'appendice al catalogo Remondini del 1797, in cui ancora non compaiono, e il 1801, data di pubblicazione della raccolta secondo la segnalazione di Alpago-Novello, che ben si accorda con il loro inserimento nel listino del 1803. Il termine post-quem cui fare ad ogni modo riferimento è il 1790, anno nel quale vide la luce a Roma edito da Pietro Paolo Montagnani il volume <i>Picturae peristyli vaticani manu Raphaelis Sanci. In tabulis aeneis nova cura expressae chartisque redditae</i>, cui la più recente raccolta guardava fin dal titolo. Le cinquantatré tavole che formavano l'esemplare romano, eseguite da un "team" di dieci incisori, servirono infatti da modello per l'edizione remondiniana, che, oltre ai singoli componimenti, ne replicò pedissequamente anche le variegate cornici a grottesca e le epigrafi riportanti la descrizione dell'episodio con il relativo versetto biblico; autore della scena raffigurante il battesimo di Cristo, cui De Col guardò, fu in quel caso Giacomo Bossi.</p>

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

**ACQT - Tipo acquisizione** donazione

**ACQD - Data acquisizione** 1994

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica** proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica** Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova, Treviso

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Santi M.
<b>FTAD - Data</b>	2015
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBEAP Province VE BL PD TV
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	VE 60484_10329
<b>FTAF - Formato</b>	TIFF

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Alpago-Novello Luigi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1940
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000004
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 629, 642, 644

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Talamo Emilia A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000041
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 562

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2017
<b>CMPN - Nome</b>	Agostini F.
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Ton D.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Majoli L.